

VALLE DEL RIO TERRO

CARTA DI IDENTITA'

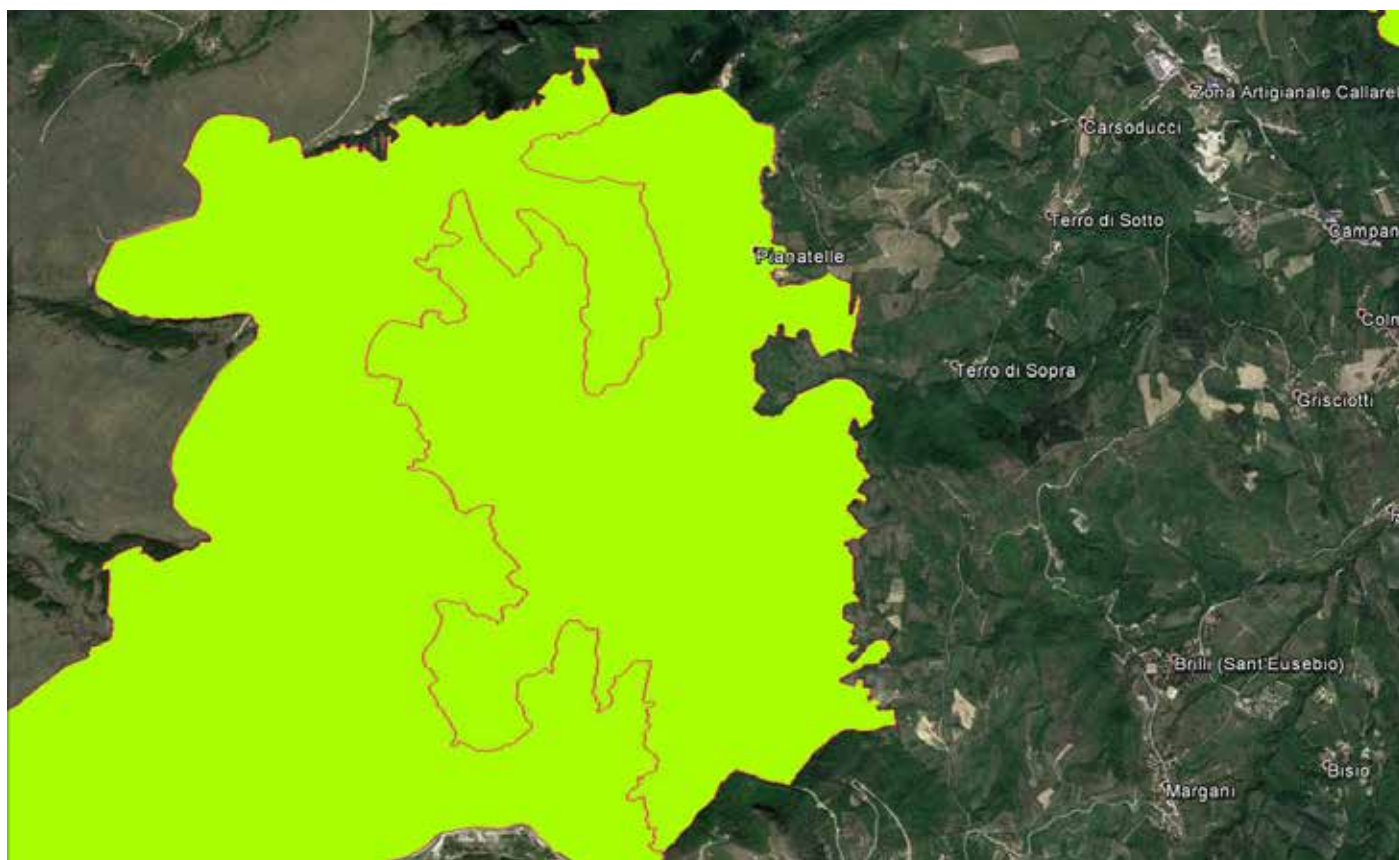


PROVINCIA: Macerata
COMUNI: Sarnano
ZONA: Montana
QUOTA: da 640 a 1530 m.
SUPERFICIE: 509,10 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 124 - II S.O.
CTR n. 313150, 313160

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

La Valle del Rio Terro è formata da un susseguirsi di vallecole più o meno profondamente incise e per la gran parte ricoperte da vegetazione forestale. Il limite inferiore del bosco decorre a 640 m circa, mentre al di sotto di tale quota si passa all'area agricola: Il limite superiore raggiunge quasi la linea di cresta dei rilievi presenti: il Monte Montioli (1295 m), il Pizzo di Chioggia (1505 m), la Punta del Ragnolo (1557 m) e il Pizzo di Meta (1576 m): Nella parte superiore si trova anche qualche lembo di pascolo.

La zona è formata da calcari di diverso tipo che, in alcune località, affiorano dando luogo a balze rocciose imponenti.

FLORA e VEGETAZIONE

La vegetazione arborea è costituita da due tipi principali di bosco, dal limite inferiore dell'area fino a 900 m circa da formazioni di caducifoglie termofile (*Scutellario-Ostryetum*), più in alto fino alla linea di cresta da formazioni di caducifoglie mesofile (faggeta). Notevoli sono le associazioni arbustive del mantello, nelle quali prevale il pero corvino (*Amelanchier ovalis*). I pascoli, tutti di origine secondaria, sono caratterizzati da *Sesleria nitida*, *Bromus erectus* e *Asperula purpurea*. Di particolare interesse la presenza, nelle stazioni rupestri di questa area, di *Iris marsica* una iridacea vistosa che raggiunge qui il limite settentrionale di distribuzione.

INTERESSE BOTANICO

E' dato dalla presenza di *Iris marsica*, specie endemica dell'Abruzzo (Marsica) e delle Marche (Monti Sibillini nord-orientali).

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Il bosco è governato a ceduo, il pascolo viene esercitato soltanto nelle aree più facilmente accessibili. Tutta l'area è attraversata da sentieri e da una strada che sale da Piobbico al Monte Sottotetto.